

# La dura legge del goal

di Fabio Galati

TITOLO: <b>COME UNA FAMIGLIA</b>	AUTORE: <b>GIAMPAOLO SIMI</b>
EDITORE: <b>SELLERIO</b>	PREZZO: <b>15 EURO</b>
	PAGINE: <b>425</b>

Una giovane promessa del calcio e l'oscuro gioco di interessi che gli ruota intorno. Ma niente è come sembra in questo noir di Giampaolo Simi, dove l'indagine diventa una questione privata

Niente è come sembra. E ogni verità ha un prezzo. Lo scoprirà presto Dario Corbo, lo sguaiato protagonista del nuovo romanzo di Giampaolo Simi, *Come una famiglia*. Una strada dolorosa che procede per squarci. Corbo guarderà attraverso questi veli laboriosamente tagliati e ogni volta scenderà un gradino nella sua personalissima tortura. Perché *Come una famiglia* è un noir, certo. C'è un orribile crimine che muove la storia. Ma è soprattutto un romanzo *tout court*, popolato di personaggi e di trame. E di sentimenti. Come quello che lega Corbo al figlio Luca, giovanissima promessa del calcio italiano, fragile ragazzo che finisce schiacciato in una storia in cui ogni svolta apre un capitolo più inquietante del precedente. Proprio il rapporto tra il padre e il figlio diventa il principale filo conduttore. Cosa si è disposti a fare per salvare un giovane uomo che si è visto in fasce? È la domanda principale che dovrà farsi Corbo, ex giornalista arretrante finito a curare l'ufficio stampa di una fondazione dedita alla memoria del famoso scultore Beckford. Un incarico a cui è arrivato per stare vicino alla figlia dell'artista, Nora, che prima aveva massacrato con i suoi articoli quando era stata accusata di omicidio e poi aveva sostenuto, convinto della sua innocenza. Ma questo era al centro del precedente noir di Simi, *La ragazza sballata*. Ora a finire nel tritacarne dei social, dei siti di gossip e delle prime pagine è suo figlio. E tutto cambia, ancora una volta. Il genitore

che guardava con affettuoso disincanto quel ragazzo tutto proteso al successo nello sport e molto poco allo studio, improvvisamente scopre di trovarsi davanti uno sconosciuto. Corbo non è un eroe senza macchia e senza paura. Spesso fa la cosa giusta, ma se è messo alle strette scende sotto la linea del moralmente accettabile. Oppure imbrocca la strada sbagliata e gli eventi lo gelano, mettendolo davanti a verità impreviste. Sorretto dalla scrittura levigata e asciutta di Simi, il romanzo è anche una dichiarazione d'amore verso il calcio e allo stesso tempo la denuncia dello stravolgimento creato da fiumi di denaro di provenienza opaca e destinazione ancora meno limpida. Così ci sono pagine dense in cui l'autore toscano descrive le sensazioni del difensore, il ruolo di suo figlio, la solitudine di chi rappresenta l'ultima trincea. Oppure il rigore che decide un intero torneo, raccontato in presa diretta con gli occhi del padre dalla tribuna che si sente dentro la testa del figlio. Amore per il calcio, quindi. Ma pure raccapriccio per il castello di interessi che gli è cresciuto intorno. E così spuntano procuratori gentili come squali, che si spartiscono le migliori promesse di una squadra Primavera. Ma anche giocatori acquistati in leasing ("come una fotocopiatrice") da società finanziarie pronte a tutto per far fruttare l'investimento. Per non parlare di oscure triangolazioni dei cartellini con paesi come l'Uruguay, dove però il neoacquisto non metterà mai piede. Un viaggio in un territorio infido. E che Corbo affronta sorretto in qualche modo dal rapporto che lo lega a due donne, Nora e Lavinia, custodi di segreti e ferite difficili da rimarginare. Poi ce n'è una terza, Aurora, la vittima della violenza bestiale attorno a cui ruota il romanzo. Vittima due volte, come purtroppo capita ancora spesso in questi tempi a chi viene costretto alla gogna del web. Ma che riserverà a tutti una sorpresa, l'ennesima di questa storia. Perché, appunto, niente è come sembra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

